

La "Natura viva" di Dany Vescovi

in mostra alla Galleria Marelia

Grazie al contributo dell'immobiliare Enrico Rizzetti, grande appassionato d'arte, fino al 24 giugno alla Galleria Marelia di Bergamo saranno esposti i più recenti quadri di Dany Vescovi, artista milanese che ha saputo reinventare il classico tema floreale secondo gli schemi contemporanei di un'arte frastagliata che rappresenta lo scorrere frenetico della vita.

Bergamo, 19 maggio 2010 – Sarà inaugurata **venerdì 21 maggio alle 18.30** alla **Galleria Marelia arte moderna e contemporanea** (Via Guglielmo d'Alzano, 2 b – Bergamo) la mostra personale di **Dany Vescovi, "Natura Viva"**, curata da **Carolina Lio**. Ospiti della serata l'eccentrico pittore milanese, che è riuscito a portare la sua arte in tutto il mondo, la curatrice, e **Enrico Rizzetti**, titolare dell'omonima agenzia immobiliare, che ha contribuito alla realizzazione della mostra.

La mostra espone gli ultimi lavori di Dany Vescovi, dalle tele di grandi dimensioni alle opere di medio formato fino a quelle su carta, tutte accomunate dalla ricerca che l'artista porta avanti da anni concentrandosi su un soggetto classico della storia dell'arte: il fiore, che per il pittore diventa un campo neutro su cui lavorare in modo quasi astratto, come se il soggetto non esistesse. Un semplice pretesto per fare della pittura il soggetto della pittura stessa, regalando forme e colori unici e affascinanti. Lo sguardo dello spettatore non può che rimanere colpito da una pittura raffinata e piena di sorprese, impreziosita dall'uso di sfumature di colore e accostamenti arditi e intensi.

"Quando Vescovi ha iniziato la sua carriera, tutta la generazione che l'ha preceduto aveva snobbato la pittura come pratica quasi artigianale e fenomeno da abbandonare – ha commentato **Carolina Lio** -. Queste posizioni estreme durarono abbastanza per creare in Italia un grande gap generazionale, in cui si sono inseriti alcuni artisti che iniziarono un ritorno alla pittura, tra cui Dany Vescovi, che aggiunse il suo personale recupero del simbolo floreale. Le sue opere sono suddivise in frames, settorializzate, imponendo all'intera opera una velocità di lettura e uno spirito fortemente contemporaneo. Una sovrapposizione continua, che spezza incessantemente la visione semplice e immediata dell'immagine di un fiore, che non è più natura morta perché la pittura gli restituisce un tempo interno alla tela, uno scorrere che rappresenta la vita. Frenetica e frastagliata come quella dei nostri giorni, delle nostre quotidianità. Accesa e appariscente, ma tutto sommato bella. Una nuova bellezza inconcepibile per tutti quei secoli di fiori dipinti da grandi maestri, una bellezza nostra, nuova, forse fuggevole, immediata, ma che ci rappresenta appieno."

Una bellezza che ha conquistato anche Enrico Rizzetti, che ha coltivato durante i suoi vent'anni di attività nella compravendita di immobili di prestigio il suo innato amore per l'arte, mettendo quest'ultimo al servizio della passione per le case di grande valore.

"Grazie al mio lavoro ho spesso la fortuna di imbartermi in immobili che sono più opere d'arte che semplici abitazioni – ha commentato **Enrico Rizzetti** -. Oltre all'architettura, quello che mi colpisce sono gli interni degli appartamenti situati negli antichi palazzi d'epoca di cui la città di Bergamo è molto ricca. Gli affreschi e i dipinti alle pareti danno a queste case un raffinato sapore di passato da cui è impossibile non venire ammaliati. I fiori in particolare sono un tema molto ricorrente nelle case antiche e anche oggi è abitudine diffusa utilizzare le composizioni floreali come elemento di interior design. I quadri di Dany Vescovi mi sono piaciuti moltissimo perché riprendono un tema classico dell'arte, interpretandolo però in chiave molto moderna".

La mostra è visitabile fino al 24 giugno da lunedì a venerdì dalle 14 alle 20 e il sabato dalle 15.30 alle 20. L'ingresso è libero.